

A colloquio con Paola Colombo, direttrice dello Ial di Como, che ci spiega il ruolo prezioso dell'ente

«La formazione professionale un buon antidoto alle crisi del mercato del lavoro»

In una fase in cui l'economia mondiale vive un periodo di grande incertezza, il mercato del lavoro subisce oscillazioni importanti sul piano internazionale, nazionale e, di riflesso, su scala locale. In un frangente in cui trovare lavoro diventa sempre più difficile, uno degli strumenti più importanti è la formazione professionale. Ne parliamo con **Paola Colombo**, direttrice dell'ente di formazione Ial Como.

In un momento in cui le crisi aziendali sono frequenti, quale ruolo gioca la riqualificazione professionale per il ricollocaamento?

«Oggi il mercato del lavoro italiano è attraversato da due criticità strutturali: da un lato l'inverno demografico, un fenomeno ormai profondo e difficilmente reversibile che riduce l'ingresso di nuove generazioni nel sistema produttivo; dall'altro, un persistente disallineamento tra le competenze disponibili e quelle richieste dalle imprese. Se sul primo fronte esistono strumenti limitati per invertire la tendenza, il secondo rappresenta invece un ambito nel quale possiamo intervenire con efficacia. In questa possibilità di azione, la formazione continua assume un ruolo strategico. Di fronte a un sistema produttivo che evolve rapidamente, non basta più acquisire una qualifica iniziale: occorre un percorso di aggiornamento costante che accompagni tutta la vita lavorativa. Le trasformazioni tecnologiche e organizzative richiedono non solo competenze rinnovate, ma anche l'abitudine a mantenerle attuali, affin-

ché ciascun lavoratore possa rispondere con prontezza ai cambiamenti del proprio ruolo. In questo quadro, la riqualificazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali diventa uno strumento decisivo. Come ricordava Pietro Ichino in un recente articolo, oggi in Italia esistono centinaia di migliaia di posti vacanti in tutti i settori e a diversi livelli professionali: la criticità non è la mancanza di lavoro, ma la difficoltà nel far coincidere domanda e offerta di competenze. Le crisi aziendali dovrebbero dunque essere affrontate attivando tempestivamente percorsi di orientamento e formazione mirata verso sbocchi occupazionali concreti, assicurando continuità di reddito e un accompagnamento qualificato in tutte le fasi della transizione. La sfida è trasformare un momento di incertezza in una reale opportunità di riposizionamento professionale, affinché le persone possano rientrare nel mercato del lavoro con competenze effettivamente richieste e immediatamente spendibili».

L'abbandono scolastico è un preoccupante fenomeno in crescita: quali sono le azioni che Ial Como mette in campo per contrastarlo?

«Da due anni Ial Lombardia è impegnata in un importante progetto finanziato da Fondazione Cariplo, dedicato al tema dei NEET e della dispersione formativa. Oltre a favorire il reinserimento scolastico o lavorativo di un numero significativo di giovani, l'iniziativa ha un obiettivo più ampio e strategico: comprendere e prevenire in modo strutturato le cause dell'abbandono

scolastico e del rifiuto verso il lavoro. Si tratta di un lavoro complesso che interella il mondo adulto - scuola, servizi, imprese - e lo costringe a ripensare approcci e linguaggi. Per motivare e riattivare giovani fragili e spesso sfiduciati non bastano strumenti tecnici: servono apertura mentale, capacità di ascolto autentico e la sospensione del giudizio, per costruire percorsi realmente personalizzati. Il progetto, attivo nei territori di Varese e Milano, ha permesso a Ial di sviluppare competenze e metodologie che oggi mettiamo a valore anche in nuove iniziative. Forte di questa esperienza, Ial ha appena candidato al bando Zero Neet di Regione Lombardia un nuovo progetto triennale che insistrà sul territorio varesino e coinvolgerà in modo significativo anche la provincia di Como, rafforzando così l'impegno locale contro la dispersione».

Come Cisl dei Laghi e Ial Como possono lavorare assieme in sinergia per aiutare i lavoratori in difficoltà?

«La collaborazione tra Cisl dei Laghi e Ial Como può generare una sinergia rara e preziosa, perché unisce due prospettive complementari: quella politico-sindacale, che ascolta i bisogni dei territori e tutela i diritti dei lavoratori, e quella tecnico-professionale, che progetta e realizza percorsi formativi capaci di tradurre quei bisogni in opportunità concrete. La Cisl intercetta prima di altri i segnali di fragilità: crisi aziendali che si annunciano, settori in trasformazione, lavoratori che rischiano l'espulsione dal mercato del lavoro. Ial,

dal canto suo, può trasformare queste criticità in traiettorie di ricollocazione realistiche, costruendo percorsi di formazione e riqualificazione che tengano insieme tre elementi chiave: l'esperienza professionale delle persone, le loro potenzialità inespresse e le competenze richieste dal mercato locale. Ma il vero valore aggiunto sta nell'opportunità di costruire un modello integrato di presa in carico, che superi la logica dell'intervento emergenziale e diventi una strategia di prevenzione. In concreto, questo potrebbe significare: presidi territoriali congiunti, in cui Cisl e Ial monitorano i settori più esposti a cambiamenti tecnologici e crisi produttive, anticipando i fabbisogni di riqualificazione; sportelli condivisi di orientamento, che accompagnino i lavoratori non solo nella gestione delle difficoltà, ma nella lettura delle evoluzioni del mercato del lavoro e delle opportunità emergenti; percorsi formativi co-progettati, rapidi e modulari, in grado di rispondere alle esigenze delle imprese locali e di valorizzare le competenze dei lavoratori, incluse quelle maturate in contesti informali; azioni rivolte alle fasce più vulnerabili - giovani, donne, lavoratori maturi - per sostenere non solo il ricollocaamento, ma anche l'autostima, la fiducia e la capacità di rimettersi in gioco. Questa alleanza non è solo utile: è necessaria. Perché lavorare in sinergia significa offrire ai lavoratori non una risposta episodica, ma una vera infrastruttura di opportunità».

LETIZIA MARZORATI



Nella sede Cisl di via Recchi la mostra Kazko Fest-Fiaba Fest. L'inaugurazione l'11 dicembre

UCRAINA ITALIA 2025

Le Fiabe sono il fondamento del codice culturale del nostro popolo. Contengono forza, saggezza e la capacità di guarire il cuore.

KAZKO FEST FIABA FEST

• Esposizione d'arte contemporanea
• Présentation de la collection fiabe ucraines contemporaines

12-23 dicembre
Lun.- Ven. 9:00-18:30
Sabato 11:00-18:00

INAUGURAZIONE 11.12 ore 17.00

Via Fratelli Recchi 11 COMO CISL dei LAGHI

PIHAKOTEKA **SEGRETAISOLA** **CISL dei Laghi**

Un progetto educativo e artistico, un festival e una mostra d'arte di artisti ucraini e italiani dedicati a una raccolta di fiabe autentiche.

Giovedì 11 dicembre alle 17 nella sede della Cisl dei Laghi, in viale Fratelli Recchi 11, a Como, verrà inaugurata la mostra Kazko Fest-Fiaba Fest, un'esposizione di artisti ucraini e italiani sul tema delle fiabe. Nella stessa occasione verrà anche presentata una raccolta di fiabe ucraine contemporanee. Queste iniziative sono organizzate nello spirito di amicizia tra il popolo italiano e quello ucraino, partendo dalla fiaba come elemento comune della tradizione popolare. L'esposizione resterà visitabile dal 12 dicembre al 23 dicembre, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18.30 e di sabato dalle 11 alle 18.



I nostri SERVIZI di Assistenza

**DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI
EREDITARIE ISTANZE DI RIMBORSO IRPEF E ICI - COLF - BADANTI - BABY
SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS
- REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO**

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPPURE allo **031.337.40.15**